

ASSICIAZIONI

ROMA e lo STATO

Un mese sc. » 50

Tre mesi » 1. 40

FUORI di STATO

franco di confine

Un mese » 80

Tre mesi » 2 30

Un solo numero baj. 2

DIPICIO

Palazzo Buonaccorsi

pian-terreno.

IL DON PIRLONE

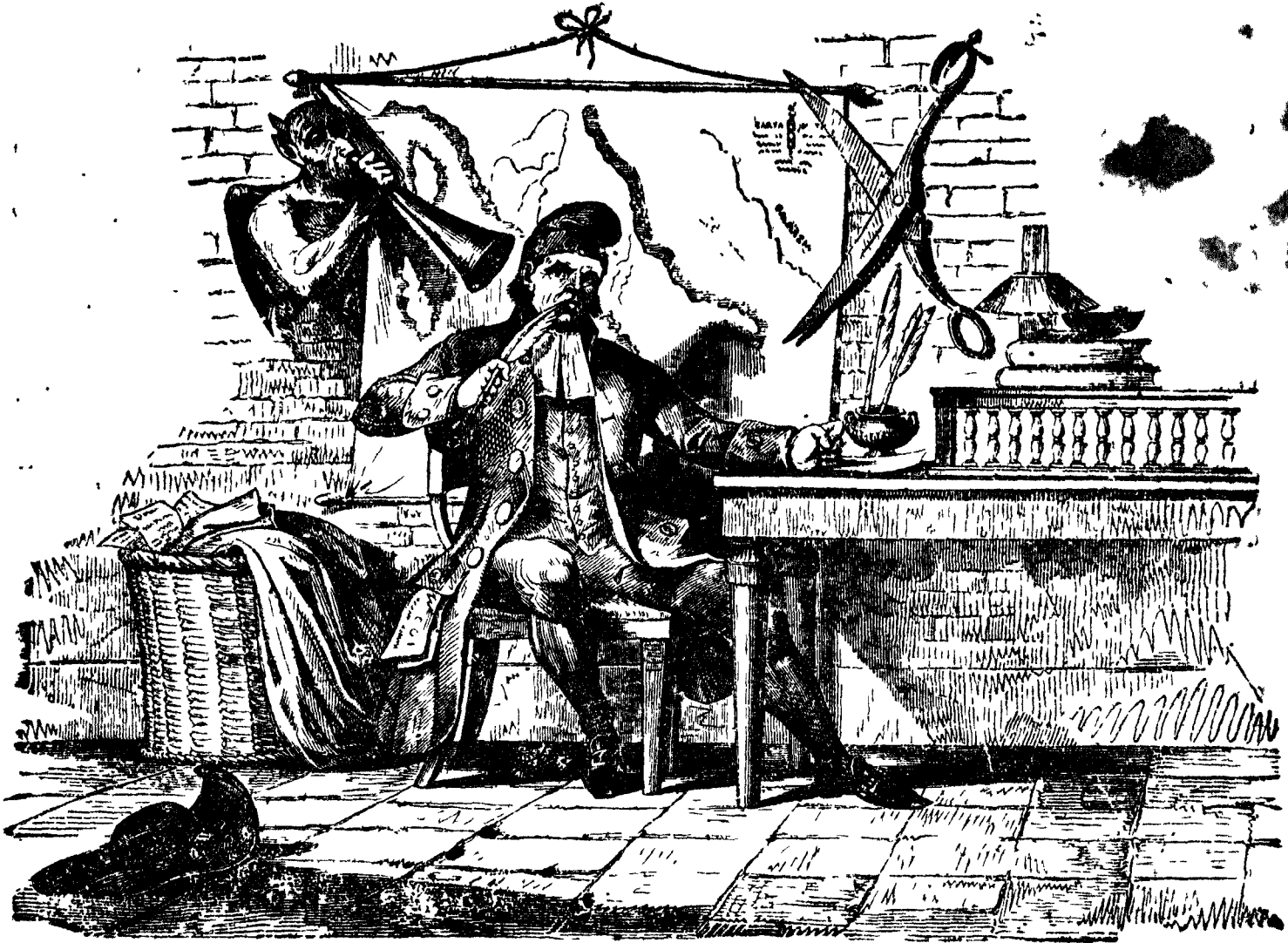
GIORNALE DI CARICATURE POLITICHE
Si pubblica tutti i giorni meno le feste

AVVERTENZE

L'associazione si paga anticipatamente data da 4 di ogni mese.

Pacchi, lettere, e gruppi saranno inviati (franchi) all'Ufficio del DON PIRLONE-ROMA.

Nel gruppi si debb il nome e l'indirizzo di chi gli'invia.



Intendami chi può, eh' i' m' intend' fo

ROMA 17 APRILE

Quando lessi nei Giornali di Toscana la fuga del loro Amico Cesare dissi fra me l'affare è fatto. Ed in fatti lì per lì pareva che volessero fare qualche cosa. Ma aspetta oggi, aspetta domani, leggi notizie quà, leggine là quello che aspettavo non è venuto mai e al giorno d'oggi in Toscana vi è lo *statu quo* vale a dire la Commissione Governativa Municipale che fa le cose collo *statu quo*.

Ma che cosa sarà stata quella scintilla di libertà che sembrava fosse per accendere un fuoco per tutte le Città della Toscana? Essa non fu altro che una

scintilla fosforica, come comparve disparve, ed eccoci allo *statu quo*.

Proclami, decreti, alberi di libertà per tutte le strade, continuazione della guerra ad ogni costo, organizzazione della Guardia Nazionale, pinfete pufete, e sul più bello tornano alla condizione di prima, e si contentano di rimanere nello *statu quo*.

Son cose queste incompatibili coi tempi che corrono, e chi ebbe il coraggio di farle, dovrebbe anche aver quello di confessarle, e non lasciare nel bel mezzo una rivoluzione che avrebbe dovuto terminare col rovesciamento di tutti i troni, almeno almeno d'Italia.

BULLETTINO DEI CAMBIAMONETE

Chi si fosse trovato jeri verso le 5 pomeridiane a Piazza Colonna avrebbe dovuto sganasciarsi dalle rissa. Il Cambista ivi residente ebbe una lezioncella. Niente più e niente meno che qualche botta per compenso di un favore che voleva fare al pubblico. Ma come le botte in compenso di un favore? Appunto. Perché il favore non meritava che di essere compensato così. Ecco il fatto.

Chiude il negozio, ed affigge di propria mano un cartello dove presso a poco era scritto

Il mio ufficio resterà chiuso per qualche giorno per mancanza di denaro. Intanto il Proprietario per favorire sempre più il pubblico farà ricerca di moneta ed appena trovatala riaprirà. Si previene poi, sempre per favore, che cambierà al 28 per cento.

Il Pubblico favorito visto e considerato il cartellone per benemeranza gli spedì... che cosa? No l'ho detto di sopra.

Il Prenditore a Piazza Rosa fa noto per mio mezzo che non cambia più, ed io che parlo chiaro vi lo noto che da qualche tempo a questa parte ha cambiato ad un saggio minore degli altri.

LE NOTE

E ci siamo! quando si mette mano alle note siamo al punto climaterico. La nota è l'atto di dolore di chi mangia, di chi si veste, di chi dà un ballo, di chi insomma fa qualche cosa. Ogni piacere è finito quando si arriva alle note; bisogna stringere i denti, e pagare.

Ma le note di cui vi parlo, non sono già queste. Sono quelle tal che si mandano uno all'altro a guisa di complimenti i Regnanti. Capite i Regnanti. Voi leggete i giornali e vi troverete:

AUSTRIA

Una nota è stata mandata al Gran Turco.

RUSSIA

Varie note in questi giorni, sono partite per la Francia.

GAETA

A tutte le potenze è stata mandata una Nota.

Insomma note da tutte le parti. Io non vi so dire, poi, se cosa contengano, perchè se ve lo dicessi ve ne direi una di quelle grosse-grosse, perchè non lo so. Vi dica però che al momento presente la più bella posizione è la nostra. A noi note non ci vengono perchè non abbiamo conti con alcuno, noi non le mandiamo perchè non ci ha da pagare alcuno. E poi il proverbio è antico quando si manda, e giunge la nota è segno che si sta ai frutti.

SEGRETI DELLA COMMISSIONE GOVERNATIVA TOSCANA

Appena si giunge al potere di potere si decretano decreti. L'inclita Commissione Toscana ha decretato e va decretando certe bagattelle, che le chiameresti ad imitazione di Bomba, e i decreti di Bomba non sono ultimi nella storia dei decreti.

In Toscana dunque si è decretato

1. La Guardia Municipale Toscana è disciolta affatto. E uno.
2. È proibito all'Assemblea Costituente Toscana di adunarsi e di pubblicare qualsivoglia atto. E due.
3. I Circoli e qualunque riunione politica sono proibiti. E tre.

Ad un Belluomo si dà il portafoglio della guerra.

Ad un Fornetto quello degli Affari Esteri.

Ad un Allegretto quello dell'Interno.

Ad un Martino quello della Finanza.

Ad un Tabaccino l'istruzione pubblica, e la Beneficenza.

Grazia e giustizia ed affari Ecclesiastici sono nelle mani di Augusto Duchoque (!!!)

Il facente funzione di Gonfaloniere

Orazio Ricasoli.

PAX VOBIS

La pace è fatta. Tutti sanno che quando finisce la guerra, bisogna che incominci la pace, perchè in questo mondo non c'è via di mezzo, o pace, o guerra. Nel Piemonte poco fa era tutta guerra, ora per buona grazia di Radetzky è tutta pace. Che ci voleva tanto. Una passeggiata! Quattro botte! Fermi tutti! Armistizio! E poi un pajo di persone a tavolino, una sottoscrizione, ed ecco fatta la pace. Pare impossibile! che per una cosa ci vogliano anni, per un'altra basti un ora. Per far la guerra non c'è obbligo a dire quanto e cosa ci sia voluto, per far la pace Radetzky e Carlo Alberto l'hanno conclusa a quattr'occhi, e tutti contenti. Mi pare di vederli. - Maestà bisogna finirla diceva Radetzky; Carlo Alberto se non si usciva al Campo non terminava mai. - L'armistizio Maestà l'ho qui in tasca. - Bravo! è fatto poi secondo l'accordo. Eh! E qui chiacchiere sopra chiacchiere, perchè la pantomima era parlante.

Terminata questa formola ambo si affacciarono al balcone, e voltandosi da Oriente ad Occidente:

« Dall'Alpi-nevose all'Etna-insubicata »
cogli occhi pregni di lagrime e di consolazione insieme proferirono la gran parola *La pace è fatta ed un eco di applausi rimbombò per tutto il Piemonte approvando la risoluzione del duo capo-cocchi:*

Pax vobis - Pax vobis - Pax vobis.



STRACCIATE OGNI SPERANZA VOI CHE ENTRATE

UFFIZIO
DELLA SPERANZA DELL'EPOCA

LA SPERANZA
DELL'EPOCA

SPERANZA
DELL'EPOCA

SPERANZA
DELL'EPOCA

UN PRETE DI CASTEGGIO ED IL VICARIO
DEL VESCOVO DI TORTONA

Vic. Reverendo come va?

Pr. Così, Così.

Vic. Quale impressione ha fatto sopra i vostri compaesani la vittoria Radetzky?

Pr. Tristissima? Non poteva essere altrimenti dopo una sciagura così grande!!...

Vic. Sciagura!.. figliuolo voi v'ingannate. Chiamatela piuttosto una grazia speciale di Domeniddio, un favore altissimo della Provvidenza.

Pr. Come! Una grazia speciale la disfatta dei nostri fratelli.

Vic. Appunto, appunto. Sono mezzi cotesti di cui si serve la celeste Sapienza per purgare le colpe dell'umanità, e ricondurre le genti allo stato loro di dovuta cieca subordinazione verso i loro Principi; e dobbiamo rallegrarci che il sacrificio di pochi salvi i troni, e l'ordine, e la forza Imperiale che in Italia li conserva donde ne viene gloria a Dio e sicurezza al sacerdozio.

Pr. Sarà; ma io non la penso così.

Vic. Ditemi quali giornali leggete?

Pr. La *Concordia* e il *Messaggero Torinese*.

Vic. Peste, peste d'inferno, figliuol mio! L'*Armonia*, il *Saggiatore*, il *Risorgimento*; Questi sono i periodici che predicano la salute del nostro paese, e la sana politica che dobbiamo seguire; leggete questi, e non correrete pericoli sì nella fede santissima, che con questo segno di croce, peccatore come sono, io contesto al cospetto dell'Onnipotente, sì ne' principj di giù pubblico i quali tutti concentransi in uno solo, che l'autorità viene da Dio, e che i Re non possono essere che Dispotici non prendendo legge che dalle ispirazioni del cielo comunicate loro a mezzo di noi ministri del Santuario.

Pr. Reverendissimo, basta. Io mantengo, e manterrò sempre fermo il principio che Cristo col suo Vangelo ha predicato la libertà e non la schiavitù dell'uomo.

Buona notte Reverendissimo. Le tenebre dell'Averno v'hanno oscurato la mente.

RIVELAZIONE

E poi dite che non è vero quello che dico io. Dal fatto che vi narro giudicate se la *Commedia*, cioè la Tragedia rappresentata da Carluccio nel Piemonte era veramente intitolata « *Il Tradimento* » Sono parole della *Concordia* Giornale di Torino.

Un sergente piemontese morì per ferita nell'ospedale militare di Pavia; prima di spirare volle dire una verità, e la rivelò prima al Confessore, poi al Me-

dico, poi all'infermieri (vedete che i testimoni parecchi), e disse che da un mese avanti che si ripigliassero le ostilità, oltre la paga ordinaria, percepiva tre franchi al giorno coll'incarico speciale di demoralizzare i soldati a lui soggetti.

Il pagatore presentemente viaggia. Si crede che sia un Conte, un certo *Conte di Barge*.

CORRISPONDENZA

All' *Amico del vero* - Non rispondo perchè quel che mi dice non so se sia vero

Al *caldo Repubblicano* - Dirò, se fosse vero quello che dice lo chiamerei freddo Repubblicano.

A S. T. - Ingiurie personali non si accettano se non firmate.

VARIETA'

Odilon-Barrot quando sedeva alla sinistra della Camera e faceva l'oppositore al ministero Guizot parlando della quistione italiana, in cui ora il Barrot segue le tracce di Guizot, disse: Se non mandate le truppe francesi a liberare la Lombardia i cannoni andranno essi soli in Italia.

Ora ha fatto un emendamento al suo discorso di deputato e da ministro, ha parlato come parlava Guizot, e i cannoni che dovevano andare a fare il bis a Marengo sono restati immobili in Francia, più immobili del portafogli nelle mani degli attuali ministri francesi.

Odilon-Barrot quando era deputato parlava in un modo; era ch'è ministro parla in altro modo:

—Le notizie di Sicilia sono come al solito. Bomba dice *Ho vinto io*. Sicilia manda a dire *Abbiamo vinto noi*. Ma se vincono tutti e due, avrei piacere di sapere, chi sta che perde.

— A Vienna pare che ci siano nuovamente dei torbidi. L'altra volta sono stati i studenti questa volta sembra che siano Libraj i malintenzionati. Sarebbe pur bella una rivoluzione libraria.

AVVISO SALUTARE

« Un certo Canonico non avendo potuto ottenere » un suo intento in una Famiglia dimorante in Roma, vi semina la discordia approfittando della diversità d'opinioni politiche d'uno degli Individui. » Se non la finisce pubblicheremo il suo Reverendo » Nome!!! e la sua istoria: »